



La multinazionale definisce la cessione ad Haupt Pharma

# Pfizer, partita chiusa

*Ma la protesta dei lavoratori non si arresta*

LO stabilimento di Borgo San Michele ieri è entrata a far parte di Haupt Pharma. Ad annunciarlo è stata la multinazionale americana spiegando di aver completato il processo di trasferimento vendendo la struttura al gruppo tedesco: una delle più grandi aziende europee nella produzione per conto terzi e servizi farmaceutici. «Si è concluso il processo avviato ad aprile 2008 per la ricerca di un potenziale acquirente, che potesse assicurare la continuità lavorativa e produttiva - afferma Tony Maddaluna, vice presidente di Pfizer Global Manufacturing - Gli oltre 450 dipendenti saranno trasferiti alla Haupt, assieme alle risorse tecnologiche e strumentali. Questo accordo, maturato in un contesto critico per l'economia mondiale, è un risultato positivo». Peccato però che non sia stato modificato il patto di stabilità, così come richiesto a gran voce dal personale.

L'intesa, concordata alcune settimane fa dalle due aziende, prevede 2 anni

## ■ L'ADDIO

La Pfizer ha ceduto lo stabilimento di Latina che da oggi sarà Haupt Pharma



senza licenziamenti e il mantenimento delle produzioni Pfizer per 96 mesi. Tuttavia quest'ultimo dato va preso con le molle visto che una parte dei volumi inizierà a essere delocalizzata entro i

prossimi 12 mesi. Ed è questo il punto che crea preoccupazioni tra i dipendenti che ieri, appena si è insediata la dirigenza tedesca, hanno confermato lo stato di agitazione proclamato 24 ore fa. Intanto continuano a susseguirsi gli interventi istituzionali a tutela dell'occupazione della provincia. Dopo l'intervento dei senatori del Pdl, Giuseppe Ciarrapico, Domenico Gramazio e Cesari Cursi si sta attivando anche l'euro-parlamentare Roberta Angelilli. L'esponente del Popolo della Libertà, a seguito della lettera che i dipendenti hanno inviato al Parlamento Europeo, ha confermato che si interesserà alla vicenda.

L'alzata di scudi della politica ha già mutato il quadro visto che i vecchi e nuovi proprietari si sono resi disponibili a incontrare le parti sociali per discutere il patto. E dalla discussione potrebbero emergere novità importante per il futuro dell'azienda di Borgo San Michele.

Luca Artipoli